

aperiodico di
progettoCologno



SPAM

spazio partecipativo aperto

luglio 2011

numero_000

000



progettoCologno
restart

Hanno collaborato

Angelo Lazzari
Davide Baldelli
Ernesto Boschi
Chiara Drago
Laura Legramanti
Giovanna Leoni
Annamaria Lorenzi
Matteo Manenti
Lucia Poloni
Antonella Ruggeri
Chiara Zambelli
Roberto Zampoleri



SPAM

Cologno al Serio luglio 2011

SPAM

Il punto di partenza è il numero 000 di una pubblicazione aperiodica di informazione e condivisione. Nasce dall'esigenza delle persone che hanno intrapreso il cammino di progettoCologno di promuovere un flusso di informazioni continuo con l'obiettivo di creare una crescente propensione al confronto, alla partecipazione e alla creazione di reti. Un modo per realizzare nuove esperienze di politica locale, basata su forme di partecipazione che partano dal basso, rifiutando di essere un mero esercizio del potere. Un'opportunità per rivivere e riappropriarsi del nostro territorio attraverso la possibilità di conoscere quelle che sono le trasformazioni oggi in atto. Un mezzo per divulgare, confrontare e consolidare le nostre idee tramite il dialogo all'interno di uno spazio aperto, promosso da noi ma che può diventare di chiunque abbia il tempo, la necessità e la voglia di proporre la propria opinione.

Non vuole essere un notiziario e neppure un manifesto alle idee del gruppo, ma vuole diventare uno spazio ampio in cui far convergere progetti e nuove proposte, in cui spiegare le nostre scelte per raccogliere critiche, suggerimenti e opinioni. Uno spazio in cui proporre buone pratiche amministrative ed esperienze concrete spingendo per un allargamento del campo della politica provando a ipotizzare nuovi processi di condivisione e una forma alternativa di rappresentanza.

Quello che vorremmo è riuscire a presentare nuove opportunità di sviluppo attraverso l'incontro tra politica, cultura, conoscenza e competenze. Far convergere età, sensibilità e attitudini differenti per rimettere in moto processi di partecipazione collettiva che permettano di creare una rete, fatta di persone ma anche di progetti tra loro complementari e in relazione.

Questo è solo uno dei tanti strumenti di condivisione, non possiede l'immediatezza di internet e neanche la piacevolezza di un chiacchierata, ma sicuramente è il mezzo più capillare che abbiamo a disposizione. Servirà, a chi avrà il tempo e la pazienza di leggerci, per conoscerci e per capire le nostre motivazioni, ma servirà molto di più a noi per fermarci a fare il punto su quello che stiamo facendo, per porci degli obiettivi e per verificare se siamo stati in grado di raggiungerli.

Pertanto oggi SPAM è solo un invio massiccio di messaggi informativi non sollecitato.

Ma SPAM vuole essere uno spazio partecipativo aperto in grado di veicolare e condividere flussi informativi, un territorio in comune per divulgare e consolidare idee, pensieri e azioni sui temi della vita politica locale, della partecipazione e della progettualità collettiva.

progettoCologno CIVIC DESIGN

L'idea che abbiamo per progettoCologno è quella di un gruppo attivo con forte voglia di partecipare direttamente alla vita civica, con l'obiettivo di costruire un civic design (progetto civico) da portare avanti, con la coscienza di essere ancora ad uno stadio embrionale, ma senza rinunciare all'ambizione di riuscire ad applicare un approccio nuovo per trovare, sintetizzando e semplificando, le molteplicità e le differenze che costituiscono la vera ricchezza del nostro territorio.

Il nostro punto di forza è la capacità di aggregare un ampio numero di persone, soprattutto giovani, con caratteristiche e competenze differenti, tutte accomunate dalla volontà di essere parte attiva in un processo di cambiamento, non solo della politica, ma del modo di vivere il territorio e di vedere l'impegno civico. La necessità principale che sentiamo è quella di creare un nuovo spazio pubblico, non fisico, dove ci si possa informare, confrontare sulla gestione del territorio e dove promuovere un'offerta culturale innovativa. Uno spazio dove cercare di allargare ulteriormente la base partecipativa, aprendosi, creando stimoli ed interessi, per un numero sempre maggiore di cittadini.

Al momento progettoCologno rimane più un contenitore attraversato da un flusso continuo di idee: serviranno passione, impegno, coraggio e competenza per trasformare queste idee in iniziative concrete. Il desiderio è proporre un insieme organico di proposte di carattere politico, culturale, informativo e partecipativo in grado di rendere ciò che è locale parte cosciente e attiva dei cambiamenti in atto su scale più ampie. **Provare a trovare un'intuizione, l'intuizione giusta per capire dove si debba mirare per scoprire che, oltre al piacere di abitare, esiste il piacere di vivere un territorio, il nostro territorio.**

1634 GRAZIE

La lista civica progettoCologno e tutti i suoi candidati vogliono ringraziare pubblicamente i 1634 colognesi che il 15 e 16 maggio hanno espresso il loro voto dimostrando fiducia nella nostra nuova proposta politica, premiando il lavoro e gli sforzi intrapresi negli ultimi mesi per costruire un'alternativa credibile e seria per l'amministrazione colognese. Guardiamo al risultato ottenuto con grande soddisfazione, consapevoli che molto è stato fatto, ma che molto di più andrà fatto nel corso dei prossimi anni per convincere della validità della nostra proposta e per consolidare la fiducia ricevuta.

Il gruppo di progettoCologno si forma alla fine del 2010 aggregando persone già attive nella vita politica colognese con precedenti esperienze, ma cresce e si sviluppa aprendosi a molte persone che per la prima volta si sono affacciate alla vita politica. **L'aggregazione nasce dalla volontà condivisa di proporre un'alternativa all'attuale modalità amministrativa e da una visione comune su tematiche civiche, culturali, sociali e ambientali.**

Tutto questo ha portato non solo alla presentazione di una lista in competizione per le elezioni comunali, ma soprattutto alla creazione di un progetto a lungo termine e di più ampio respiro, che trova nel risultato elettorale un ulteriore stimolo a proseguire nel processo di rinnovamento avviato, fiduciosi che, attraverso la continuità delle proposte e dell'azione civica, si possa ampliare questo percorso, avvicinandosi anche di più ai bisogni e ai desideri dei cittadini.

Per tutto questo grazie ancora!



SPAM

Cologno al Serio luglio 2011



progettoCologno
restart



i nostri consiglieri comunali

In questo primo numero vogliamo presentare i nostri tre consiglieri comunali.

Riportiamo i ringraziamenti da parte della prof. Maria Rita Blando, che, in accordo con lo spirito del gruppo, dopo aver valutato l'esistenza di una sovrapposizione di competenze fra le tre Consigliere (tutte insegnanti), ha deciso di dimettersi dal Consiglio comunale, per consentire un'azione più proficua in questa sede al gruppo consiliare, che ha visto così l'ingresso dell'architetto Roberto Zampoleri.

chiara drago

chiara.drago@progettocologno.it

La mia coscienza civica nasce come reazione all'uccisione dei giudici Falcone e Borsellino, nel 1992, e matura negli anni del Liceo, fino a portarmi alla politica attiva, con la candidatura nel 2006 per il Consiglio comunale del nostro Paese. Da cinque anni siedo tra i banchi della minoranza e mi sono candidata come Sindaco per proporre un progetto nuovo per Cologno. Porterò avanti le idee di progettoCologno, ricoprendo l'incarico di Capogruppo di minoranza in Consiglio comunale: controllo sull'operato dell'Amministrazione e capacità di avanzare proposte a vantaggio della partecipazione dei cittadini e della valorizzazione del tessuto sociale e ambientale di Cologno.

chiara zambelli

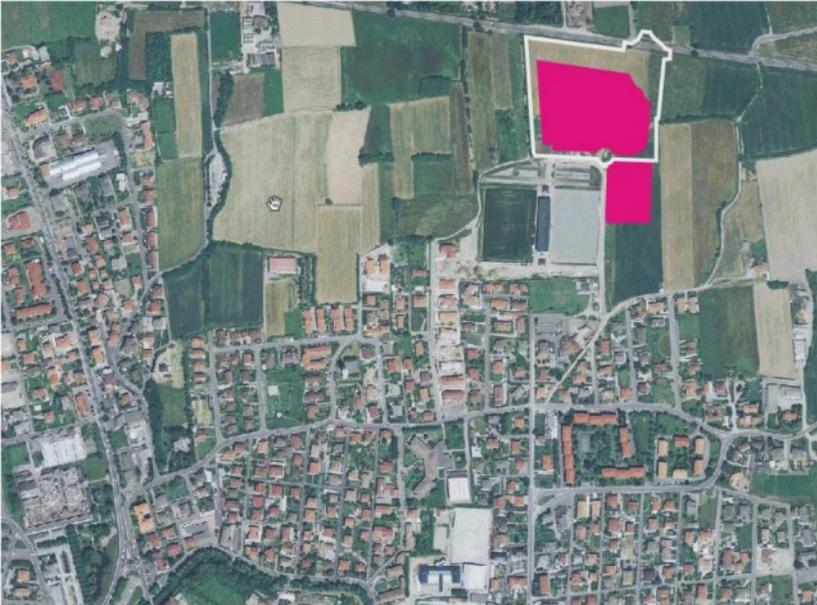
chiara.zambelli@progettocologno.it

Ho 29 anni e lavoro come educatrice al Nido "Eureka" del nostro paese. Ho conseguito la laurea in scienze dell'educazione nel 2007. Attraverso diverse esperienze di volontariato ho capito che "la vera felicità consiste nel rendere felici gli altri". All'interno di progetto Cologno mi occupo delle tematiche sociali. Vi chiedo di diventare dei buoni cittadini! Partecipate mettendomi a conoscenza delle vostre esigenze per diventare la vostra portavoce e ottenere insieme ciò di cui abbiamo veramente bisogno.

roberto zampoleri

roberto.zampoleri@progettocologno.it

Quando persone che non conoscevo mi chiesero il mio impegno diretto a pochi mesi dalla scadenza elettorale, dopo che anni d'oblio mi condussero, anche per lavoro, lontano dalla partecipazione politica attiva, si sviluppò in me la convinzione che qualcosa era cambiato. Nessun gioco partitico, nessuna strategia elettorale, niente privilegi acquisiti, solo stima e rispetto per le mie idee. Chiamatelo feeling, chiamatela condivisione di un progetto, chiamatela come volete, per me rimane passione. Passione per un territorio, passione per le persone che lo abitano, passione per un paese che si merita di riemergere dopo anni d'oblio, esattamente come me. Questa è la mia storia, questo è il mio impegno.



CENTRO NATATORIO STORY

2003

28 febbraio 2003

Deliberazione di Consiglio comunale
(DCC) 9/2003
nel piano triennale opere pubbliche si
prevede un lotto unico di "nuovi
impianti sportivi località Galose"
costo totale: 6.823.000 €
mutuo: 2.323.000 €
project financing: 4.500.000 €

30 ottobre 2003

Deliberazione della Giunta comunale
(DGC) 145/03
Si approva l'unica proposta pervenuta,
presentata da Sangalli et alii.
contributi del Comune previsti:
2003 tramite mutuo: 880.000 €
2004 tramite mutuo: 830.000 €
2004 oneri di urbanizzazione:
750.000 €

2004

25 marzo 2004

Determinazione dirigenziale 38/04
area Edilizia Pubblica
la licitazione privata (effettuata per
legge per individuare altre due
offerte vantaggiose economicamente
da confrontare con l'unica proposta
pervenuta) è andata deserta, il
soggetto promotore Sangalli et alii
diventa concessionario del diritto di
costruire e gestire piscina e
impianti sportivi.

17 luglio 2004

DGC 75/2004
Approvata una prima modifica allo
schema di convenzione presentato
per la prima volta in Consiglio
comunale.
Le opere di urbanizzazione saranno
realizzate dal Comune e non dal
concessionario "per convenienza
economica e correttezza
procedurale" (sic).

centro natatorio interesse pubblico?

Dal 2003 al 2011 e oltre, più di otto anni tra decisioni, gare d'appalto, affidamenti diretti, approvazione progetti, convenzioni, ripensamenti, ricorsi, accordi.

Otto anni che rendono evidente la presenza di un problema che il gruppo progettoCologno non si può permettere di sottovalutare.

Nasce così la necessità di approfondire con serietà ed oggettività una vicenda che, se sviluppata secondo le strategie già approvate, **rischia di sconvolgere il delicato equilibrio economico del nostro comune.**

Per facilitarne la comprensione, analizzeremo la questione sviluppando temi omogenei, cercando di rendere giustizia all'obiettività degli atti, favorendone una lettura snella ed efficace.

Il fine è quello di creare conoscenza, aumentare la consapevolezza dei cittadini, sensibilizzare l'opinione individuale, generare dibattito, proporre alternative.

Nella colonna a lato di ogni pagina di questo articolo trovate una ricostruzione dei punti fondamentali che hanno caratterizzato questa vicenda dal 2003 al 2010 indispensabili per capire come siamo arrivati alla situazione attuale.

28 settembre 2004

DCC 51/2004

Dopo una lunga trattativa, si approva lo schema di convenzione per la costruzione e la gestione del centro natatorio. Le spese per il Comune sono le seguenti:
880.000 € acquisto delle aree (mutuo)
135.162,516 € permuta di un terreno
830.000 € opere di urbanizzazione (mezzi propri)

750.000 € (50.000 € annui per 15 anni) contributo del Comune al concessionario (mezzi propri).

Le spese per il concessionario sono di 5.577.280 €.

La concessione dura 30 anni.

Il Comune si costituisce fideiussore solidale facendosi garante nei confronti dell'istituto che erogherà il mutuo per l'intero importo finanziato al concessionario (art. 14 c.8).

2005

11 maggio 2005

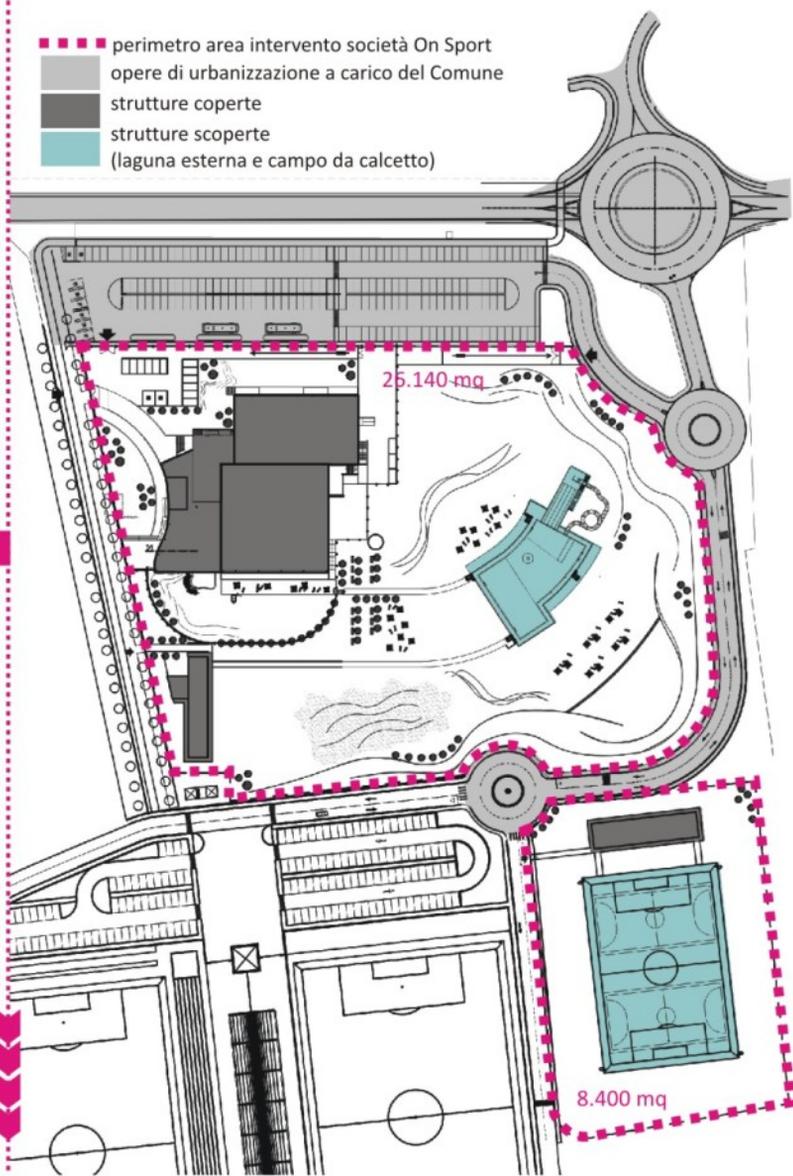
In risposta alla richiesta di parere inviata il 18.04.2005 dal Responsabile Area Finanza il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) dichiara che essere fideiussori solidali per l'intero importo di realizzazione non è coerente con la procedura di project financing. Qui il rischio di gestione viene interamente assunto dal Comune, mentre nello strumento del project financing deve rimanere in capo al concessionario.

27 maggio 2005

DCC 27/2005

Nonostante il parere negativo del CIPE, l'Amministrazione comunale approva nuovamente la convenzione, con la modifica dell'articolo 14 comma 8: il Comune rimane fideiussore solidale ma anche il concessionario presterà una fideiussione a garanzia del Comune.

- ■ ■ ■ ■ perimetro area intervento società On Sport
- ■ ■ ■ ■ opere di urbanizzazione a carico del Comune
- ■ ■ ■ ■ strutture coperte
- ■ ■ ■ ■ strutture scoperte (laguna esterna e campo da calcetto)

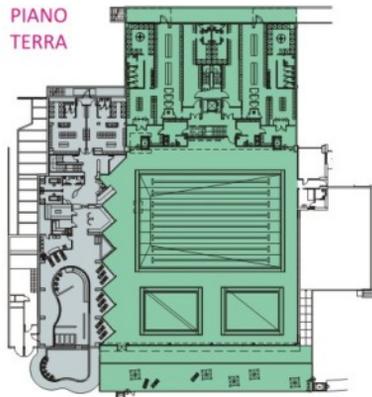


criticità'

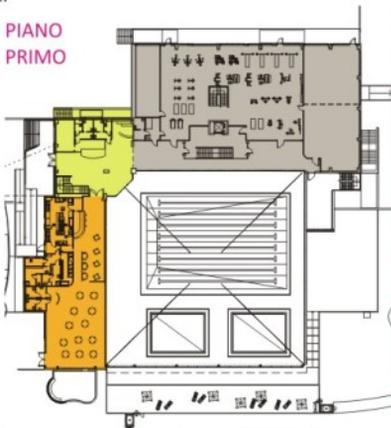
Di seguito riportiamo le criticità da noi riscontrate attraverso un'attenta analisi del progetto:

■ **discutibile definizione del pubblico interesse** dell'opera alla luce del progetto approvato, visto che la piscina è la parte minore della proposta (49% su base dimensionale), che non sono comprese le opere di urbanizzazione (10% su base economica), che il biglietto d'ingresso previsto è il più costoso della zona (€ 7,50 contro la media di € 5,50) e che esistono a poca distanza altri servizi analoghi

PIANO
TERRA



PIANO
PRIMO



17% spa e terapie 49% piscina 9,50% ristorazione 5,30% uffici 19,20% fitness

■ inopportuna assunzione a carico del comune delle **opere di urbanizzazione** per un importo totale di € 1.175.000, considerato che sono interventi necessari e funzionali solo all'utilizzo del centro natatorio

■ inopportuna e immotivata definizione di un **contributo annuale di € 30.000,00** che il comune dovrà pagare per **dodici anni** al concessionario, contributo al quale si aggiungono un'ulteriore spesa a carico del comune per i **consumi idrici dell'intero centro (8.000 €)** e la costituzione di un **diritto di superficie sui terreni acquistati dal comune** per un importo di **€ 1.015.000** a favore del concessionario

■ inopportuna e immotivata definizione del termine della **concessione fissato in anni 50**, alla luce della notevole redditività del centro, durata che renderà il complesso obsoleto e potenzialmente non reddituale alla scadenza della stessa quando il centro passerà in gestione al comune

■ la natura, il significato e l'ammontare economico della **fidejussione solidale** (a garanzia di tutto il capitale mutuato, degli interessi, delle spese ed accessori) sembrano decisamente sproporzionati rispetto al rischio assunto dal concessionario

■ l'**inadeguata tipologia societaria del concessionario (società di scopo)** che rende di fatto il comune l'unico soggetto garante nei confronti dell'istituto che ha erogato il mutuo

18 ottobre 2005

Ordinanza cautelare del TAR di Brescia n. 1251/2005

La Sangalli s.r.l. ricorre al TAR richiedendo l'annullamento della modifica alla convenzione.

Il TAR ammette la possibilità del Comune di modificare la convenzione perché non ancora stipulata, evidenziando però quanto già detto dal CIPE: **trattandosi di project financing i rischi economici devono essere spostati sul privato.**

Dato che il Comune ha modificato la convenzione, è necessario ritrovare un equilibrio con il concessionario e il TAR dà alle due parti 60 giorni per rinegoziare il tutto.

2006

07 febbraio 2006

Ordinanza del Consiglio di Stato n. 595/06

Viene respinta la richiesta del Comune di annullamento dell'Ordinanza cautelare del TAR.

2007

19 aprile 2007

Sentenza del TAR Brescia n. 398/2007

Il Comune deve risarcire alla Sangalli s.r.l. per responsabilità precontrattuale: tutte le spese per il progetto e le spese aziendali, rivalutate con interessi. Si ribadisce inoltre che è necessaria una attenta "pesatura" del rischio nel project financing, cosa non fatta nella prima convenzione. La garanzia prestata dal Comune è un rischio e va considerata come uno strumento indiretto di remunerazione del privato. Il Comune, essendosi accorto dell'errore e avendo modificato la convenzione, è venuto meno alla correttezza e alla buona fede nelle trattative.

2009

31 gennaio 2009

DCC 12/2009

Approvato nuovo schema di convenzione: **la concessione durerà 50 e non più 30 anni**, il Comune non fornirà più 750.000 € fissi in 15 anni, ma 30.000 € annui per 12 anni, oltre a 8.000 € per 50 anni per le spese dell'acqua potabile.

2010

18 febbraio 2010

DCC 3/2010

Si integra la convenzione già approvata: **il progetto presentato passa da 5.577.280 € a 9.644.639,42 €.**

Si tratta di un "notevole miglioramento del progetto iniziale, con incremento sostanziale delle spese". Il Comune resta fideiussore solidale a favore dell'Istituto per il Credito Sportivo di Roma. Il concessionario, solo per i primi due anni di gestione, rilascerà una fideiussione verso il Comune pari all'importo della rata annuale del finanziamento.

24 novembre 2010

DCC 54/2010

Il Comune si costituisce fideiussore solidale a favore del Credito Sportivo Italiano, che concede un mutuo di 8.703.930 € alla società OnSport Cologno al Serio s.s.d.a.r.l. (con capitale sociale 100.000 €) obbligandosi a restituire in caso di mancato adempimento degli obblighi di OnSport: il capitale mutuato, gli interessi, anche di preammortamento e moratori, le spese ed accessori. Deve inoltre soddisfare ogni altro obbligo di OnSport. Nel Bilancio comunale deve essere previsto un apposito capitolo: "oneri derivanti da garanzie fideiussorie assunte". OnSport si impegna a prestare fideiussione per i primi due anni di gestione pari alla rata annuale del finanziamento a mezzo di primario Istituto Assicurativo.

- l'incongruità dei **rischi economici a carico del comune** a fronte del capitale societario di 100.000 €, che rende palese l'interrogativo sul perché il comune non abbia deciso di realizzare direttamente l'opera per poi assegnarne la gestione
- la prevalenza dell'aspetto economico e della competitività commerciale della proposta sull'interesse pubblico tanto che si prevedono, a regime, **ricavi per € 2.771.047,05 annui e costi per € 968.864,00 annui**
- la difficoltà nel rispettare il limite d'**indebitamento pubblico per l'anno 2012** considerato che il comune dovrà rientrare, in tale anno, nel limite massimo dell'8% del bilancio a fronte di un indebitamento attuale già pesante, situazione che renderà obbligatoria o la riduzione dei mutui attivi (non la fideiussione solidale) o il totale azzeramento degli investimenti finanziati nel POP con lo strumento del mutuo
- la **superficiale definizione dei requisiti prestazionali di progetto** con particolare riferimento alla natura delle funzioni previste (prevalenza servizi ausiliari rispetto alla piscina), all'organizzazione logistica degli impianti (due vasche ad esclusivo utilizzo stagionale invernale/estivo), alla tipologia dei servizi offerti (piscina, campi da calcetto, spa e centro fitness) alle dimensioni ridotte ed alla forma delle vasche (semiolimpionica quella interna ed emiciclica quella esterna) ed all'altezza delle medesime (altezza costante di tutte le vasche pari a 1,20 metri)

soluzioni

Proponiamo **un ritorno al senso primo dell'impegno politico: la tutela dell'interesse pubblico**. Proponiamo una revisione del progetto e della relativa convenzione finalizzata alla soluzione dei problemi tecnici ed economici. Proponiamo un tavolo di negoziazione con il concessionario aperto anche ad un membro di minoranza.

conclusioni

Il percorso con il quale si è giunti, dopo otto anni, alla fase di realizzazione del centro natatorio denota di per sé problematicità che abbiamo cercato di mettere in luce in questo articolo e sulle quali continueremo a vigilare. Un percorso nel quale gli intoppi, spesso causati dalla negligenza e dalla superficialità dell'Amministrazione, sono stati numerosi: bozze di convenzione più volte modificate, richieste di pareri, ricorsi al TAR e al Consiglio di Stato, progetto il cui costo raddoppia... Tutti questi elementi denotano una **scarsa cura dei rischi** che l'Amministrazione comunale si è assunta con la realizzazione di quest'opera tramite project financing: **la convenzione tra OnSport e Comune è nettamente sbilanciata a favore del privato che non si assume alcun rischio e a svantaggio del Comune, garante per l'intero importo di realizzazione di un'opera nella quale l'interesse pubblico** (simboleggiato da piscine profonde 1,20 mt, pressoché inutili per chi pratica nuoto) è nettamente minoritario rispetto alle capacità di fare business per il privato, garantite da servizi come ristorante, centro fitness, spa. A fronte di un guadagno ingente, come da previsioni economiche presentate dalla OnSport, **il Comune si è assunto anche l'onere di avere acquistato l'area (1.015.000 €) e di realizzare le opere di urbanizzazione (1.175.000 €), oltre al contributo annuo di 30.000 € per dodici anni e di 8.000 € per i restanti trentotto (50 anni di concessione) al privato.**

Auspichiamo che l'Amministrazione, dopo otto anni, possa spiegare a noi e ai nostri concittadini il senso e il vantaggio di un simile investimento per la comunità colognese.

consulta il quartiere

Tutta la nostra campagna elettorale ha avuto come obiettivo il voler sviluppare una **partecipazione attiva** da parte della cittadinanza. Per questo motivo avevamo individuato come primo punto delle 15 priorità del programma elettorale la **creazione di consulte di quartiere**.

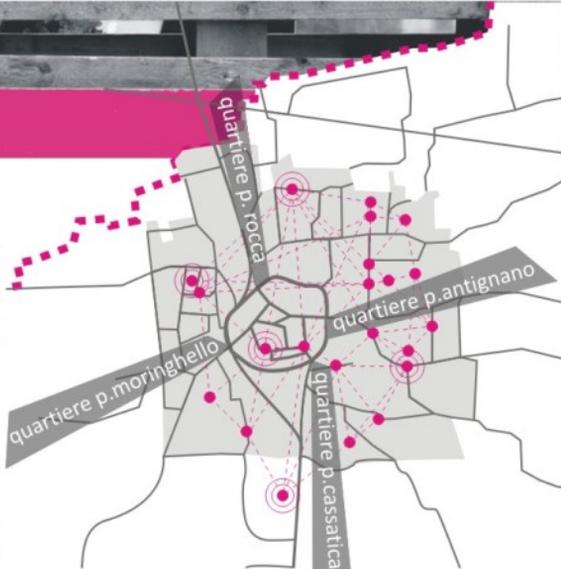
cosa sono? Si tratta di pratiche di consultazione e di informazione della cittadinanza.

a cosa servono? Ci sono conoscenze e necessità del territorio, indispensabili per un buon progetto amministrativo e che solo chi vive ed opera su quel territorio possiede. Non è possibile effettuare una corretta definizione degli obiettivi senza aver prima ascoltato e analizzato le reali esigenze della popolazione. Vorremmo cercare di **condividere sempre di più informazioni, percezioni, esigenze, visioni ed opinioni** non per costruire il consenso ma per dimostrare che **può esistere un approccio alternativo alla politica, almeno a livello locale, in cui il cittadino non è importante una volta ogni cinque anni ma è parte attiva nell'ideazione delle iniziative e dei programmi.**

a chi si rivolgono? **Tutti i cittadini** sono invitati a far giungere ai nostri referenti le proprie opinioni, critiche e proposte.

chi sono i referenti? Abbiamo ipotizzato di suddividere Cologno in 5 parti: **4 quartieri che corrispondono ai quattro portoni più il centro storico**. Per ciascuna area del territorio abbiamo individuato persone impegnate attivamente all'interno di progettoCologno che hanno dato la loro disponibilità per porsi come punto di ascolto e di raccolta.

Purtroppo, non avendo vinto le elezioni non possiamo avviare l'iniziativa in modo ufficiale ma questo vuole diventare il punto di partenza per la costruzione di una vera **rete territoriale locale solo con la vostra collaborazione** potrà diventare sempre più strutturata e organizzata e sviluppare specifiche azioni di **progettazione civica condivisa**.



facciamo il punto! Ad ogni punto sulla mappa corrisponde una persona di progettoCologno...per rendere questa rete sempre più forte abbiamo bisogno anche di te!!!Di seguito gli indirizzi dei nostri referenti di quartiere:

- REFERENTI CENTRO STORICO
Imerio Dadda Via Colleoni n°2
Maria Rita Blando Via Solferino n° 54
- REFERENTE QUARTIERE PORTA ROCCA
Antonella Ruggeri Via Don Persico n°49
- REFERENTI QUARTIERE PORTA MORINGHELLO
Matteo Manenti Via San Carlo n°7
Anna Franchina Largo della Cooperazione n°7
- REFERENTI QUARTIERE PORTA ANTIGNANO
Annamaria Lorenzi Via Ariosto n° 45
Marilena Manenti Via Leopardi n°15
Mattia Raimondi Via Ariosto n°17
- REFERENTI QUARTIERE PORTA CASSATICA
Ernesto Boschi Via Carducci n° 33
Chiara Zambelli Via 25 aprile n°51/d



SPAM

Cologno al Serio luglio 2011

beActive

Questo spazio è per te, diventa attivo, fatti coinvolgere!!!

I testi possono essere inviati:
all'indirizzo e-mail:

Info@progettocologno.it

ai nostri consiglieri oppure all'indirizzo fisico dei referenti di quartiere che trovate nella pagina precedente.



SPAM

Cologno al Serio luglio 2011

spazio partecipativo aperto

Abbiamo definito questa pubblicazione "Spazio Partecipativo Aperto" pertanto non potevamo non prevedere **uno spazio bianco da mettere a disposizione di chiunque abbia voglia di riempirlo con fatti e pensieri.**

Invitiamo ciascuno a dare il proprio contributo per far sì che sempre più opinioni possano confrontarsi ed integrarsi, per fare in modo che ciascuno possa lasciare una traccia di sé e delle proprie idee, per formulare progetti e proposte o semplicemente per far sentire i propri bisogni. Crediamo in una **politica partecipata** che includa all'interno dei propri processi decisionali un numero sempre maggiore di cittadini creando **interazione e confronto**. Pensiamo che la partecipazione sia l'unico strumento di pressione per spingere le amministrazioni pubbliche a soddisfare veramente i bisogni della popolazione e per fare in modo che scelte di chi amministra avvengano sempre con trasparenza ed onestà.

"In ossequio a quanto sopra menzionato siamo lieti di riportare la comunicazione che un caro amico (o amica) ha avuto la premura di farci avere, lasciando dei messaggi di fronte all'abitazione della candidata sindaco Chiara Drago, addirittura anticipando ed intuendo quella che sarebbe stata la nostra proposta. Certo si potrebbe disquisire sul mezzo di comunicazione adottato, per certi versi biasimabile, ma ci rendiamo conto delle nostre responsabilità non essendoci resi facilmente reperibili. Pertanto crediamo che gli zelanti tutori dell'ordine possano in questo caso chiudere un occhio sulla marachella commessa, assecondando l'impellente necessità creativa dell'autore (o autrice) dell'opera. Certo capiamo che cotanta teoria possa risultare di difficile comprensione al lettore medio di questa rivista e ci duole ammettere che noi stessi abbiamo faticato non poco a comprendere le numerose e complesse argomentazioni poste a sostegno.

Sappiamo che difficilmente in futuro potremo raggiungere tali picchi di eloquio, però ritenevamo un onore aprire la prima edizione con il meglio che il dibattito politico possa attualmente offrire.

Confidando in futuro di essere raggiunti attraverso forme più ordinarie ringraziamo ancora per il prezioso contributo fornito, oltre che per l'eleganza e per lo stile."

PACE

ACT NOW
appello
all'azione

25 settembre **MARCIA DELLA PACE PERUGIA-ASSISI**

Noi di progettoCologno crediamo che la Pace sia un valore universale che va oltre le appartenenze partitiche, culturali e religiose e che trova fondamento nei quattro pilastri già sanciti nell'enciclica "Pacem in terris" del beato Papa Giovanni XXIII: **verità, giustizia, amore e libertà**. In occasione del 50° anniversario Marcia della Pace Perugia-Assisi, intendiamo proporre a tutti i cittadini, alle associazioni e agli amministratori di Cologno al Serio, un percorso di preparazione che si articolerà in due o tre serate tra luglio e settembre 2011

attraverso il confronto con esperti sul tema. **Sono previsti anche momenti di preparazione dedicati ai bambini.**

Per quanti vorranno partecipare alla **marcia del 25 settembre 2011**, per le iscrizioni e per le necessarie informazioni vi chiediamo di contattare al più presto i seguenti riferimenti (cellulari dalle 18:00):

Ernesto 3492822359

Annamaria 3393671115

Claudio 3409767956

mail: info@progettocologno.it

8 luglio

CENA DI AUTOFINANZIAMENTO PROGETTOCOLOGNO

ore 20.30 presso

La festa del campino per un'allegria cena nella campagna colognese!!!

9 ottobre

CHE PALLET

dalle ore 9.00 alle 18.00

Davanti a Rocca

14 ottobre

ASSEMBLEA PUBBLICA

ore 21.00

Presso l'auditorium delle scuole medie

9-10-11 sett

FESTA DI PROGETTOCOLOGNO

La festa estiva del nostro gruppo sarà un'occasione ludica ma allo stesso tempo in-formativa, nell'ottica dell'importanza che per noi riveste la partecipazione dei cittadini alla vita comunitaria. Purtroppo non abbiamo ancora la conferma della location della festa: siamo in attesa di una motivazione al rifiuto opposto dal Sindaco all'utilizzo della Peschiera.

tendenzialmente ogni mese

CONSIGLIO COMUNALE

ore 20.30 presso la sala consiliare del Comune

Un obiettivo di progettoCologno è sensibilizzare i cittadini sull'importanza del Consiglio Comunale.

Per incentivare la partecipazione di un maggior numero di cittadini ci stiamo impegnando a diffondere le date di svolgimento che di solito ci vengono comunicate con circa una settimana di anticipo. Sempre per favorire una maggiore informazione su quanto discusso, alcuni componenti del gruppo si sono proposti (in qualità di privati cittadini) di videoregistrare le sedute (si pensava ad una pubblicazione on line). La richiesta è stata però bloccata dal Sindaco che ha provveduto a diffidarci dall'intraprendere tale attività. Crediamo però fermamente in questa iniziativa pertanto sarà riproposta, come gruppo consiliare, all'interno del prossimo Consiglio Comunale. Confidiamo in una risposta positiva viste le buone intenzioni presentate dal neo eletto Sindaco all'interno del primo Consiglio Comunale: "Vorremo dare a questa Amministrazione uno stile trasparente e concreto puntando sulla capacità di ascoltare...".

Vi terremo aggiornati!

vi aspettiamo!!!

AGENDA 2011 di progettoCologno



SPAM

Cologno al Serio luglio 2011

i nostri contatti

blog: <http://progettocologno.wordpress.com>

mail: info@progettocologno.it

gruppo facebook: Progetto Cologno

www.youtube.com/progettocologno



SPAM è autofinanziato
da progettoCologno